

25 Aprile a Busto: “Antifascisti sempre”

Pubblicato: Mercoledì 25 Aprile 2018



Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Antifascisti Sempre, Cascina Burattana, Combinazione, Il Quadrifoglio, Liberi e Uguali, Partito Comunista Italiano, Potere al Popolo.

Oggi 25 Aprile 2018, ricordiamo il popolo italiano che in armi, dopo 20 anni di dittatura fascista, conquistò la libertà.

Ricordiamo la Lotta di Resistenza, i fucilati di Fossoli e delle Fosse Ardeatine, gli impiccati e i massacri di centinaia di civili inermi nelle Piazze d'Italia fino alla strage di Marzabotto, i torturati e i 70.000 deportati nei campi di concentramento nazisti, campi da cui molti non sono più tornati!

La Resistenza, una lotta di popolo combattuta per la libertà, la democrazia e la dignità degli uomini e delle donne soggiogate dal regime nazifascista. 73 anni fa una prova di unità senza eguali nella storia d'Italia, per liberarsi dall'oppressione.

Grazie al coraggio di quegli italiani oggi possiamo dire che pace e libertà non sono valori negoziabili, perché quando un popolo ritrova la propria libertà, l'umanità intera gioisce.

La speranza di liquidare definitivamente il fascismo nata il 25 aprile 1945 deve oggi fare i conti con il fatto che lo spirito democratico e partecipativo proprio della Resistenza viene messo in discussione da chi, lentamente ma inesorabilmente, allontana le Istituzioni dai contenuti e dal significato della nostra Costituzione.

La Costituzione, un patto di unità nazionale per dare radici a democrazia e libertà (, libertà e giustizia) sociale, che fonda la Repubblica Italiana sul “lavoro” come diritto, opportunità, occasione di crescita e di sviluppo per ogni cittadino.

Oggi gli attacchi alla Costituzione si susseguono ininterrotti, mettendo in discussione anche la dignità sociale degli Italiani. Attacchi ai diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione: quello al lavoro, allo studio, alla salute pubblica. Attacchi che vanificano i progressi conosciuti negli anni 60 e 70 conquistati grazie alla lotta dei lavoratori che come i partigiani resistenti hanno fatto scudo contro sfruttamento e povertà.

Questi attacchi non sono estranei nemmeno alla politica di governo della nostra città, ricordiamolo ancora una volta, medaglia di Bronzo alla Resistenza.

Una azione revisionista che dapprima ha cancellato il Comitato Antifascista, poi ha convocato oratori di “fedeleghista” chiamati a sostenere l’idea di una resistenza padana che potesse giustificare il principio secessionista di quella lega, oggi tenta di ridurre la celebrazione del 25 Aprile a rituali senza contenuto, allontanando le associazioni cittadine, cancellando il senso pedagogico della lotta partigiana e della Resistenza nei confronti dei giovani Cittadini Bustesi che hanno diritto di sapere che la libertà di cui godono è frutto di sacrificio profondo di altri giovani come loro, che per riconquistarla hanno spesso dato la loro vita.

Non solo. Oggi Il Sindaco si è spinto oltre, negando la Sala Consiliare, simbolo massimo della democrazia che si origina dalla lotta di Liberazione, ed impedendo di celebrare il 25 Aprile con una adeguata riflessione sul senso vero della lotta Partigiana e della sua portata storica per la nostra democrazia di cui egli stesso gode e che gli consente di esprimere il suo pensiero.

Un pensiero evidentemente lontano dal doveroso senso antifascista che chi rappresenta le Istituzioni dovrebbe sostenere come la propria bandiera.

Noi cittadine e cittadini antifascisti e democratici pensiamo sia inaccettabile quanto accade.

Per questa ragione, a partire da questo 25 Aprile, promuoveremmo in Città iniziative, tavoli d’incontro, momenti di libero scambio di idee e confronto per mettere le basi al rilancio dei valori e del significato della Resistenza, della lotta Partigiana e della Costituzione della nostra Repubblica.

Ora e sempre Resistenza!

Antifascisti Sempre, Cascina Burattana, Combinazione, Il Quadrifoglio, Liberi e Uguali, Partito Comunista Italiano, Potere al Popolo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it